

SAI CHI VOTI

Campagna politici trasparenti

Abbiamo chiesto **candidati trasparenti**
alle elezioni amministrative 2016
e posto sotto osservazione **30 comuni**.
Ecco i risultati della campagna.

WWW.SAICHIVOTI.IT

17.05.17

Questo report è stato redatto da **Riparte il futuro**, organizzazione digitale contro la corruzione, con l'obiettivo di raccogliere e sintetizzare un anno di lavoro condotto nell'ambito della campagna nazionale **SAI CHI VOTI**.

La pubblicazione di questo documento coincide con il lancio della **seconda edizione** della campagna, che chiederà con forza elezioni trasparenti nelle 34 principali città italiane chiamate alle urne per la tornata amministrativa del giugno 2017.

Per aderire alla campagna e seguirne i risultati, vai su:

WWW.SAICHIVOTI.IT



INTRODUZIONE

La campagna Sai Chi Voti nasce dall'esperienza di **Riparte il futuro** in materia di trasparenza delle elezioni: già nel 2013 era stata lanciata la campagna dei "Braccialetti bianchi", sottoscritta da circa 900 candidati trasversali alle elezioni politiche.

Assieme a 11 altre organizzazioni e associazioni nazionali, Riparte il futuro nel 2016, attraverso Sai chi voti, ha cercato di rispondere all'esigenza di avere una classe politica pulita e trasparente.

Per prevenire corruzione, clientelismi, conflitti d'interessi e guai giudiziari i cittadini devono poter scegliere i loro candidati in modo consapevole.

Infatti troppe volte abbiamo scoperto tardi che il sindaco, assessore o consigliere comunale non avevano le giuste competenze per svolgere il ruolo che ricoprivano, o erano portatori di conflitti d'interessi che ne pregiudicavano l'operato. Troppo spesso abbiamo assistito a nomine pubbliche fatte in segreto, nate più da favoritismi e logiche di spartizione politica che dalle reali capacità di amministrare i servizi pubblici.

La trasparenza è l'unico rimedio, la cura per contrastare il malaffare e ripristinare un legame di fiducia tra i cittadini e le istituzioni.

Per questo la campagna **Sai Chi Voti** ha chiesto un impegno volontario di trasparenza ai candidati, che auspichiamo diventi presto un obbligo già dalle future elezioni. In questo senso ci siamo rivolti a tutte le forze politiche affinché approvassero al più presto una legge nazionale che permetta agli elettori di conoscere chi aspira a governarli.

Ai candidati sindaco dei **30 principali comuni italiani** al voto nel 2016 abbiamo chiesto che fossero resi pubblici sul web il **curriculum vitae**, con competenze e incarichi espressamente indicati, lo **status penale** e una dichiarazione sui **potenziali conflitti d'interessi**.

COME FUNZIONA LA CAMPAGNA

SAI CHI VOTI è innanzitutto una innovativa piattaforma digitale, che è stata creata per monitorare i **236 candidati** sindaci delle 30 principali città italiane al voto nel 2016.

106 candidati hanno aderito alla campagna, caricando sul sito un profilo personale per consentire agli elettori di informarsi sul loro conto e scegliere un candidato veramente trasparente.

Abbiamo chiesto **quattro impegni** ad ognuno dei candidati sindaco

1 PUBBLICARE IL PROPRIO CURRICULUM VITAE

Ovunque si voglia essere assunti per un incarico è necessario presentare il CV. Un documento sintetico che indichi la formazione, le principali esperienze lavorative e gli eventuali incarichi pubblici ricoperti.

Abbiamo chiesto ai candidati di fare altrettanto: siamo convinti che per esercitare il diritto di voto in modo libero e consapevole i cittadini debbano conoscere storia, competenze e incarichi passati di chi li governerà.

2 RENDERE NOTO LO STATUS GIUDIZIARIO

Non giudichiamo nessuno, ma crediamo che “i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore” (art. 54 della Costituzione italiana). Per questo motivo chiediamo di rendere noti i rapporti con la giustizia, penale e amministrativa, carichi pendenti, eventuali condanne e ogni altra informazione che potrebbe anche in minima parte minare la fiducia tra cittadini e istituzioni.

COME FUNZIONA LA CAMPAGNA

3 DICHIARARE POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI

Avere potenziali conflitti d'interessi non è un reato o un disonore. L'importante è essere trasparenti e dichiarare le circostanze in cui gli interessi personali o dei propri familiari potrebbero entrare in conflitto con quelli pubblici. Ogni cittadino deve poter sapere se c'è il rischio che interessi privati possano minacciare l'indipendenza del loro amministratore.

4 APPROVARE IN 100 GIORNI LE AUDIZIONI PUBBLICHE

Troppe volte abbiamo visto nominare ai vertici di società partecipate o aziende pubbliche persone incompetenti, scelte non per il merito ma sulla base di logiche clientelari.

Questa gestione opaca del potere va interrotta, per questo abbiamo chiesto ai candidati di sottoscrivere un impegno: entro i primi 100 giorni dalla designazione della giunta, attraverso una modifica del regolamento comunale, introdurre il metodo delle audizioni pubbliche per tutte le nomine dei vertici di enti, consorzi o società.

Un sindaco virtuoso ascolta i suoi cittadini e nomina i migliori amministratori.

Lo svolgimento della campagna

La campagna ha inizio con la creazione di **una piattaforma digitale**, un portale indipendente dove vengono raccolte le centinaia di profili dei candidati. La campagna è rafforzata da **una petizione**: oltre 25 mila cittadini avevano sottoscritto l'appello per dare forza alla grande richiesta di trasparenza rivolta ai politici.

Forti delle firme di migliaia di cittadini abbiamo deciso di visitare fisicamente le città al voto con **un tour** e di incontrare di persona i candidati.

Mentre giravamo i comitati elettorali dei principali candidati in corsa, intervistandoli per ottenere la loro adesione, è stata messa in piedi una significativa attività di **comunicazione e sensibilizzazione**. Infatti, solo puntando i fari mediatici sull'importanza della trasparenza elettorale è stato possibile ricevere la dovuta attenzione dagli aspiranti rappresentanti locali.

25.460 hanno già aderito

**CHIEDI TRASPARENZA
FIRMA LA PETIZIONE**

FIRMA

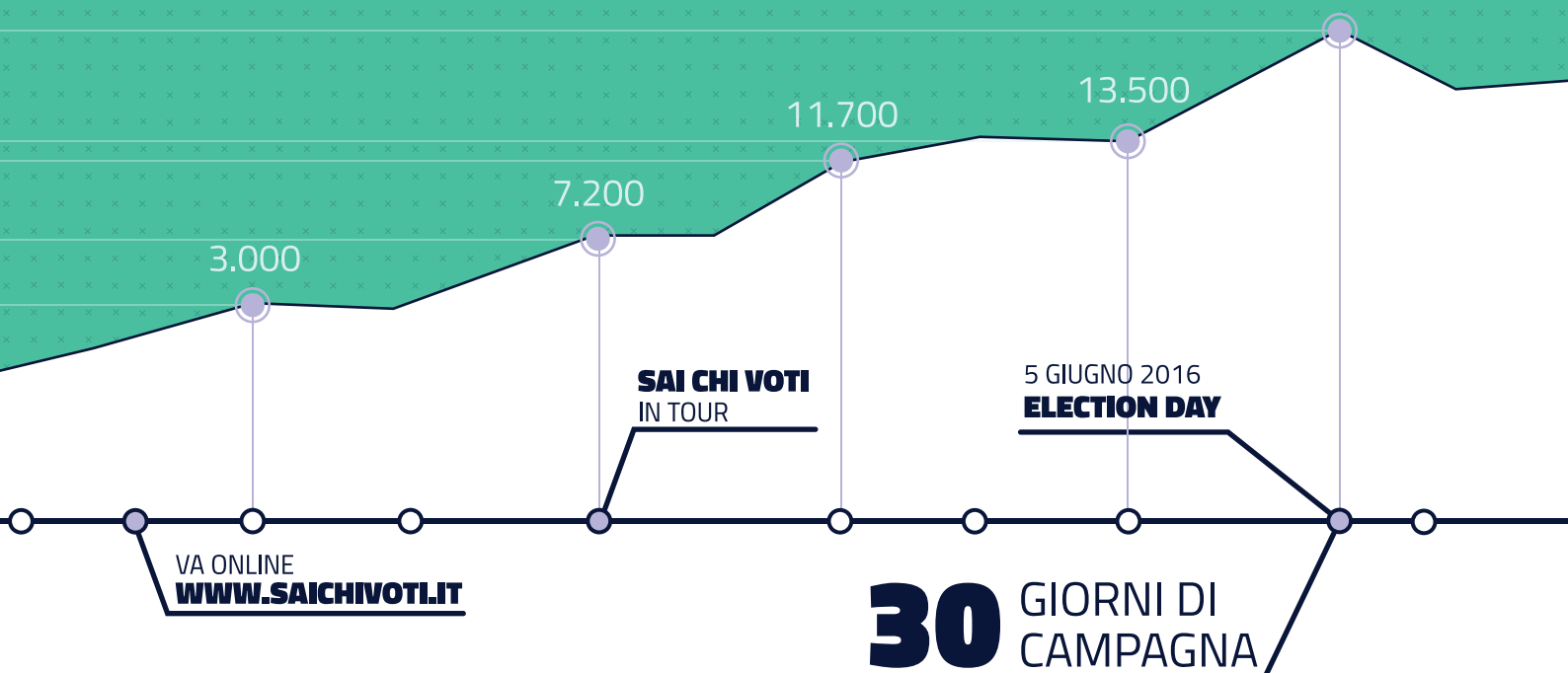
oppure

FIRMA CON FACEBOOK

Inserisci la tua Email

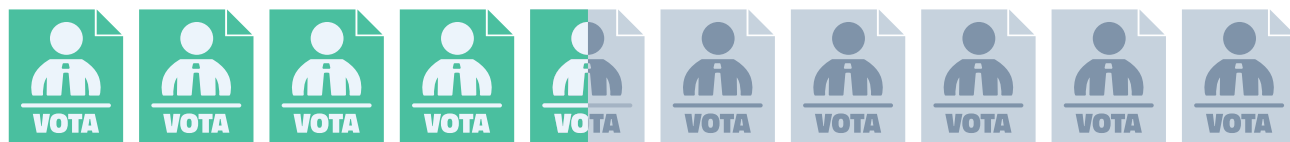
Una petizione di Riparte il futuro.

FIRME RAGGIUNTE: 25.000



I RISULTATI DURANTE LE ELEZIONI

Abbiamo contattato tutti i **236 candidati** sindaci e il **45% di loro** (106) ha aderito alla campagna pubblicando il proprio curriculum vitae, il proprio status giudiziario e dichiarando eventuali conflitti d'interessi.



45% DI ADESIONE
COMPLESSIVA

In questo modo tutti i cittadini, prima del voto, hanno potuto verificare e confrontare le competenze dei candidati, la loro storia giudiziaria, ma anche verificare se i candidati fossero portatori di interessi privati in conflitto con gli interessi pubblici. A nostro avviso questo rappresenta il risultato più grande della campagna: **offrire uno strumento ai cittadini per diventare essi stessi controllori dei futuri governanti**. Testimoniare che la trasparenza è una pratica fattibile ed è doveroso pretendere che i politici ne tengano conto.

QUALCHE DATO SULLE ADESIONI



L'ETÀ MEDIA
DEI CANDIDATI
È DI **50 ANNI**

NORD

55 candidati in 13 città

CENTRO

11 candidati in 3 città

SUD

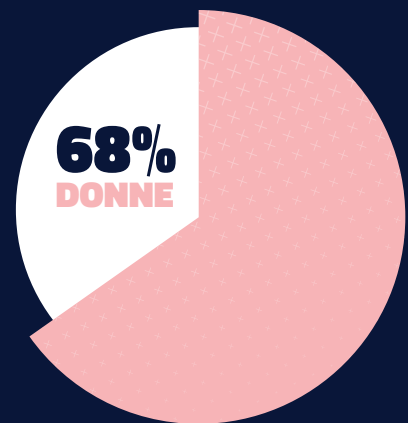
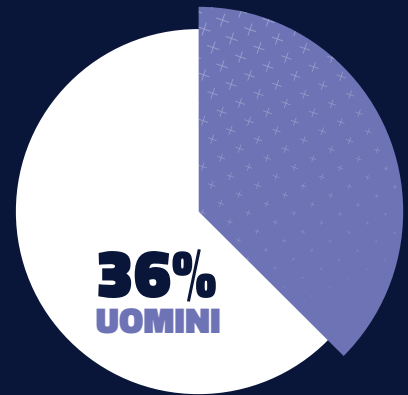
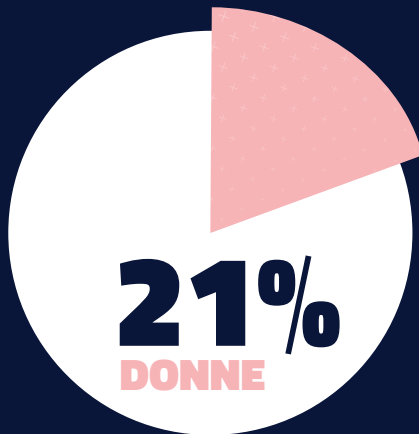
40 candidati in 14 città

I RISULTATI DURANTE LE ELEZIONI

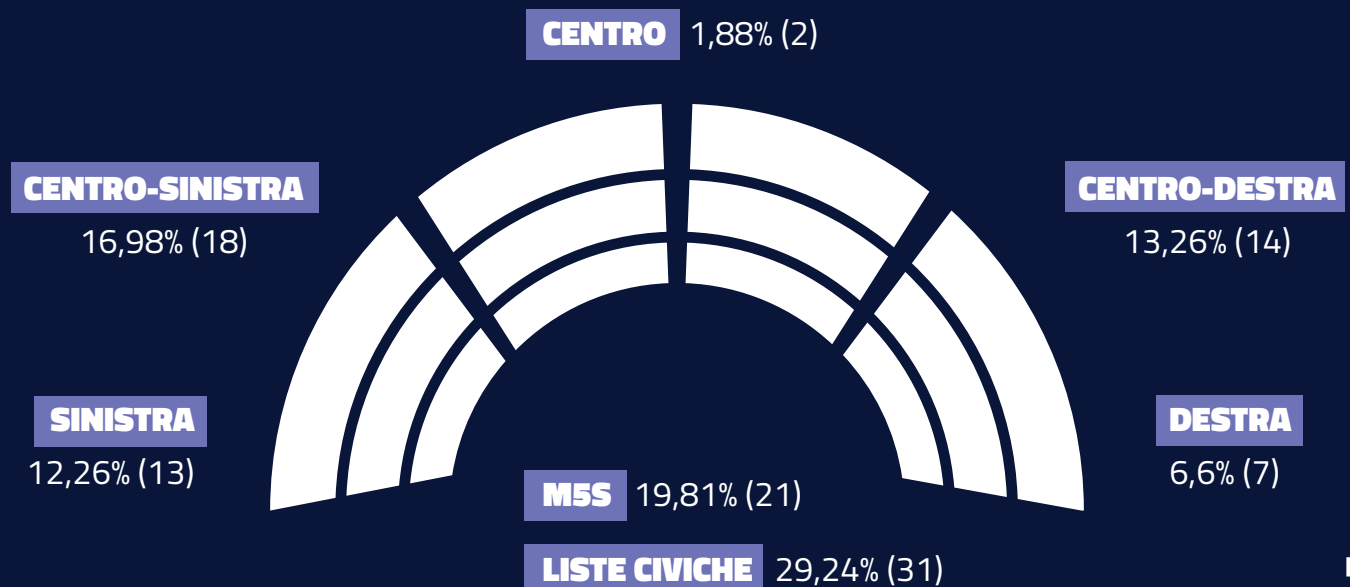
CHE "GENERE" DI POLITICA?

Su 236 candidati solo 32 sono donne: il 13,5% del totale.

L'adesione alla campagna tra le donne è stata circa doppia rispetto ai maschi: ha aderito il 68% del totale delle candidate donne rispetto al 36% dei candidati maschi.



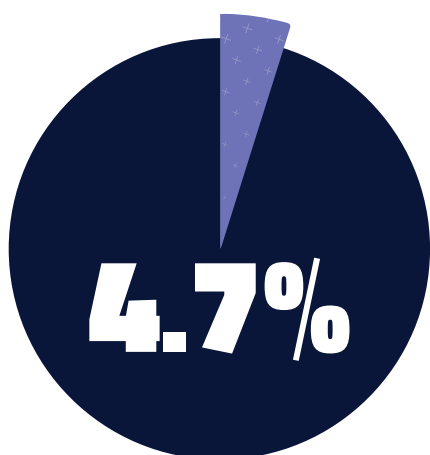
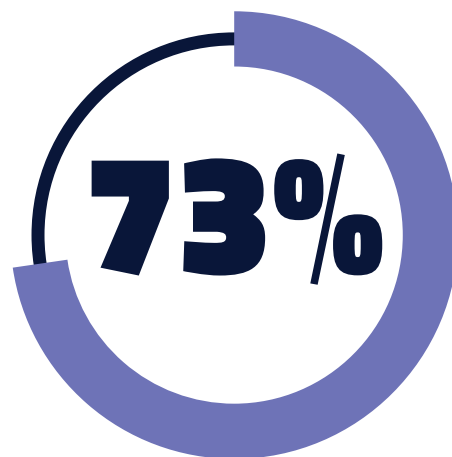
APPARTENENZA POLITICA DEGLI ADERENTI



CHE COSA HANNO DICHIARATO

TITOLO DI STUDIO

Per quanto riguarda il percorso di studi, prima tipologia di informazione richiesta ai candidati sindaco dalla campagna Sai Chi Voti, **77 candidati su 106 risultano in possesso di un titolo di laurea.**



STATUS GIUDIZIARIO

5 candidati su 106 (il 4,7%) hanno dichiarato di avere in corso o di aver avuto in passato **procedimenti penali o amministrativi.**

In alcuni casi questi si sono conclusi anche con sentenze di condanna.

CONFLITTI DI INTERESSI

1 candidato su 4 ha dichiarato di essere portatore di potenziali conflitti di interesse.

In particolare per quanto riguarda la detenzione di **pacchetti azionari** (26 candidati), la detenzione di **quote societarie di maggioranza** (16 candidati) o il possesso di **quote societarie di minoranza** (6 candidati).

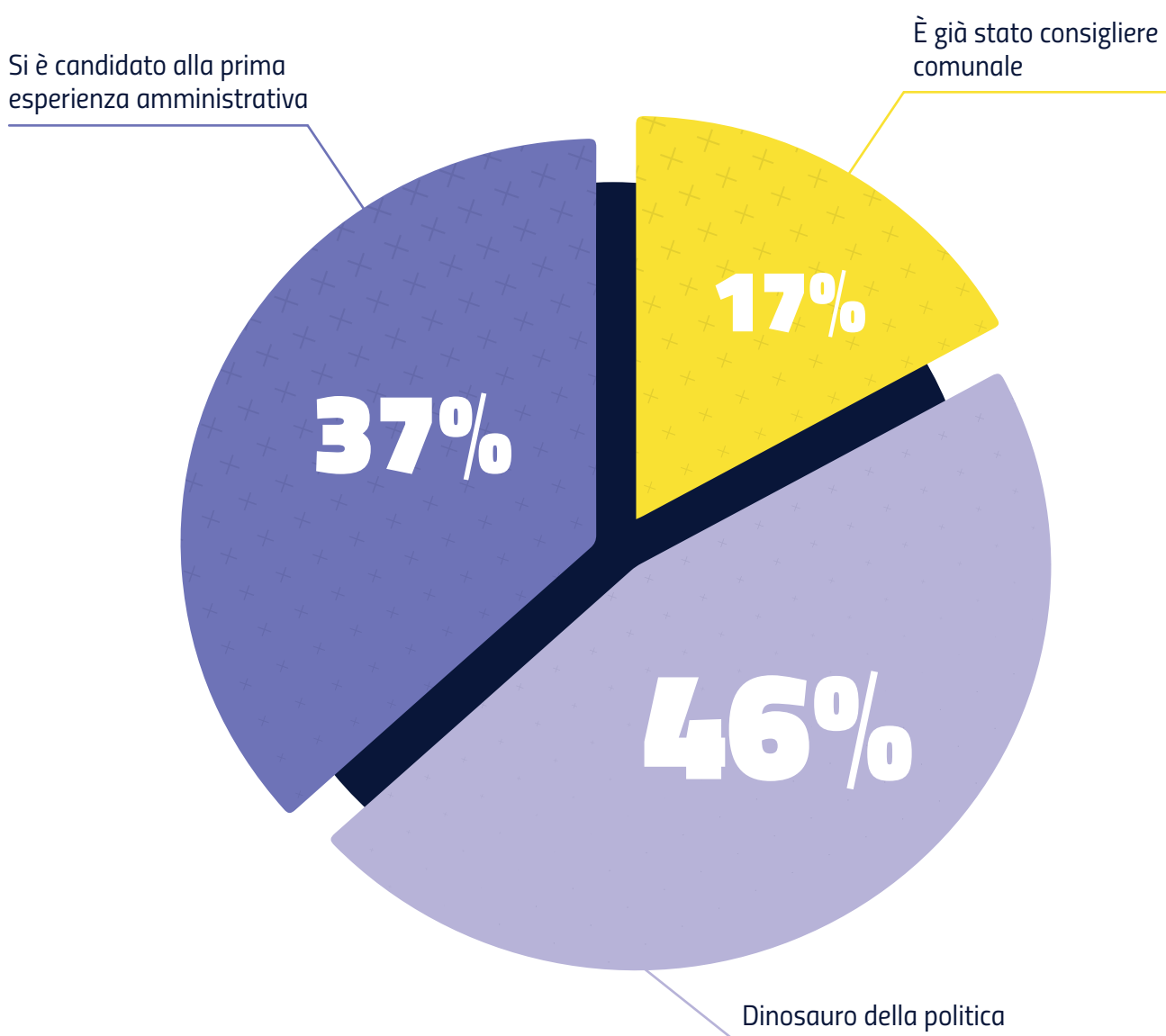
Ci sono poi 26 candidati che ricoprono o hanno ricoperto in passato ruoli in organizzazioni no-profit.



CHE COSA HANNO DICHIARATO

ESPERIENZA POLITICA

Abbiamo chiesto ai candidati aderenti di dichiarare **ruoli pubblici e politici svolti nel passato**, così da poter monitorare il livello di esperienza politica dei futuri sindaci.



I RISULTATI DOPO LE ELEZIONI

Di 30 città monitorate, 15 hanno un sindaco che ha aderito a Sai Chi Voti: Giuseppe Sala (PD), Virginio Merola (PD), Angela Carluccio (Lista Civica), Carlo Marino (PD), Giovanni Moscato (Lista Civica), Andrea Cassani (Lega Nord), Damiano Coletta (Lista Civica), Luigi de Magistris (PD), Alessandro Canelli (Lega Nord), Pietro Romano (PD), Virginia Raggi (M5S), Ilaria Caprioglio (Centrodestra), Chiara Appendino (M5S), Davide Galimberti (PD), Roberto Dipiazza (Lista Civica).

Di questi aderenti, eletti sindaci, solo 1 su 15 ha dichiarato di avere un procedimento pendente. Tutti gli altri dichiarano di non avere avuto problemi con la giustizia. Non sappiamo se qualcuno di loro sia stato coinvolto in procedimenti successivamente all'avvenuta elezione.

6 aderenti eletti su 15 hanno dichiarato potenziali conflitti d'interessi che rappresentano certamente elementi da monitorare.

Tra i sindaci di Sai Chi Voti solo Giuseppe Sala (**Milano**), Luigi De Magistris (**Napoli**) e Pietro Romano (**Rho**) hanno, per ragioni differenti, scelto di non sottoscrivere l'impegno da noi proposto sull'introduzione delle audizioni pubbliche per le nomine ai vertici delle partecipate.

Dalla formazione della giunta ad oggi, non abbiamo smesso di monitorare i 12 comuni, ricordando agli eletti di aver preso un impegno serio con gli elettori, quello di **introdurre le audizioni pubbliche.**

I sindaci di **Brindisi, Savona e Latina** attualmente hanno fatto **approvare con delibera le audizioni pubbliche.**

A **Novara e Bologna** si è proceduto di fatto a effettuare alcune nomine tramite audizioni pubbliche ed è stato avviato l'iter per introdurle formalmente tramite delibera.

I sindaci di **Torino e Varese** dopo aver incontrato le organizzazioni promotrici hanno rinnovato il loro impegno a introdurre questo strumenti di trasparenza entro il 2017.

Caserta, Gallarate, Trieste e Vittoria nonostante i diversi solleciti sia da parte della stampa nazionale, sia da parte dei promotori, **non hanno dato seguito alle promesse elettorali.**



I PROMOTORI

La campagna Sai Chi Voti è stata sostenuta da **12 associazioni nazionali** impegnate nella promozione della partecipazione civile, nella diffusione della trasparenza e nella lotta alla corruzione.

Riparte il futuro sposa il metodo di lavoro in coalizione.

Spesso le organizzazioni del terzo settore che si attivano per far valere le loro richieste sono tra loro divise e perciò deboli. L'unione fa la forza e allargare la coalizione a sostegno di Sai Chi Voti diventa una scelta politica della nostra organizzazione.

La trasparenza è un valore aggiunto che giova a tutta la comunità e non può essere appannaggio di una sola associazione.

Ecco la lista delle associazioni promotrici:

Riparte il futuro, Movimento Consumatori, Transparency International, Action Aid, Movimento Europeo, Pubblici Cittadini, Openpolis, Associazione Donne Giuriste Italiane, Carte in regola, Cittadini Reattivi, Diritto di sapere, Cittadinanza Attiva.

